



IL PC 128S E L'EMULAZIONE MS-DOS

Un utile programma che permette ai possessori di un sistema PC 128S, la manipolazione di file sotto MS-DOS e il passaggio di file, per esempio quelli ottenibili con View, da ADFS a sistemi MS-DOS

Una delle possibilità che hanno creato più aspettative attorno al PC 128S è senz'altro quella di poter manipolare file di tipo MS-DOS. Ovviamente, il computer della Olivetti Prodest non è un PC compatibile, come forse la sigla poteva erroneamente suggerire a qualcuno; infatti non è certamente possibile immettervi un dischetto contenente dei programmi sotto MS-DOS per poi farli girare.

Attualmente, sul mercato dei personal non esistono computer di questo tipo, così camaleontici. I problemi da risolvere sarebbero enormi: primo fra tutti la differenza delle CPU.

Ciò che invece è possibile fare, e che infatti la Olivetti Prodest ha pensato bene di mettere in pratica, è di passare dei file di tipo ASCII, anche se non puri, da un sistema all'altro, cioè dal MOS al MS-DOS.

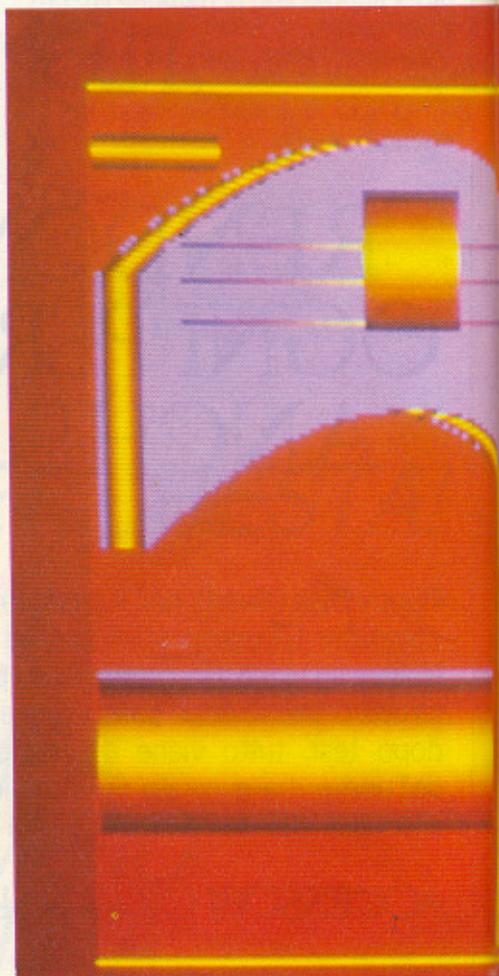
Vista la grande diffusione delle macchine MS-DOS, specialmente in quegli ambienti di lavoro dove maggiormente è richiesto l'uso dei file sopra descritti, e vista, di pari passo, la grande differenza di costo, anche di "mantenimento", che intercorre tra un qualsiasi sistema MS-DOS ed un sistema PC 128S, è quasi scontato affermare che i motivi per considerare valido il pro-

gramma "MS-DOS COPY FILES" sono più di uno.

Immaginate di avere in ufficio un PC compatibile, per mezzo del quale siete soliti scrivere degli articoli o altro, e, per i motivi più svariati, non ultimo l'ispirazione, immaginate di voler continuare il lavoro, iniziato in ufficio, a casa vostra. A questo punto, o siete in possesso di un altro PC compatibile, oppure potete utilizzare il PC 128S. Con quest'ultimo potrete ampliare, o comunque cambiare tranquillamente i testi da voi prodotti con il word processor dell'ufficio, sul vostro fido View, per poi riportarli nuovamente sul sistema MS-DOS. Sperando, questa è una delle poche cose che il PC 128S non sa ancora fare, che almeno l'ambiente familiare vi abbia ispirato.

MS-DOS copy file

Il programma "MS-DOS COPY FILE", una volta lanciato, ci presenta un menu composto da 7 voci, posto al centro dello schermo. Queste sono selezionabili o per mezzo dei tasti cursore, oppure dalla pressione del numero corrispondente alla loro posizione nella lista.



1. TRANSFER FILE:

È la prima opzione disponibile e porta, a sua volta, ad un altro menu:

1.1 Copy Files from MS-DOS to PC 128S

1.2 Copy Files from PC 128S to MS-DOS

1.3 Main Menu

L'opzione 1.1, svolge la funzione di trasferire i file da un dischetto formattato in MS-DOS ad un dischetto utilizzabile su PC 128S. Alla sua attivazione, il programma provvederà a stampare sullo schermo la directory del dischetto, MS-DOS, posto nel drive attualmente selezionato; in seguito verrà riportata una linea di input caratterizzata dalla presenza di un prompt:

Files (S)
nella quale dovrà essere riportato il

nome del file, contenuto nella directory, che vogliamo trasferire. Tale filename deve comprendere anche la sua estensione. Dopo la pressione del tasto Return, il programma provvederà a trasferire il file MS-DOS nella directory e nel drive MOS precedentemente selezionati.

Nel caso in cui il file richiesto non venisse trovato, il computer emetterà un messaggio del tipo:

File not found.

Se invece l'operazione giunge a termine, il file salvato sulla directory ADFS avrà, come filename, l'unione del nome originale alla propria estensione. È anche interessante notare che in questo procedimento, in appoggio ai filename, possiamo utilizzare dei caratteri

wildcard per trasferire file multipli, o delle directory complete: #, *.

Esempi:

PIPPOFILE.TXT

Trasferirà il file MS-DOS PIPPOFILE.TXT in una directory ADFS, sotto il nome di PIPPOFILE.TXT.
PIPPO *.*

Trasferirà tutti i file MS-DOS i cui nomi iniziano con PIPPO, e aventi una qualsiasi estensione, in una directory ADFS.

.

Traferirà tutti i file MS-DOS contenuti nella corrente directory, in una directory ADFS.

L'opzione 1.2, compie l'operazione inversa da quella vista, cioè trasferisce dei file di tipo ADFS su directory sotto MS-DOS.

All'attivazione del comando, il programma visualizza la directory ADFS, contenuta sul dischetto posto nel drive selezionato. Come visto in precedenza, anche in questo caso è presente una linea di input richiedente il nomefile da convertire.

Ci sono alcune differenze minime tra l'esempio attuale e il precedente: il nome del file trasferito conterrà solo le prime otto lettere del filename originale, mentre le rimanenti andranno a formare l'estensione.

Anche in questo caso, al fine di facilitare particolari immissioni di dati, si possono utilizzare i caratteri wildcard.

L'opzione Main Menu è presente in tutti i sotto menu e serve a punto per ritornare al menu principale.

2. DISPLAY DIRECTORY:

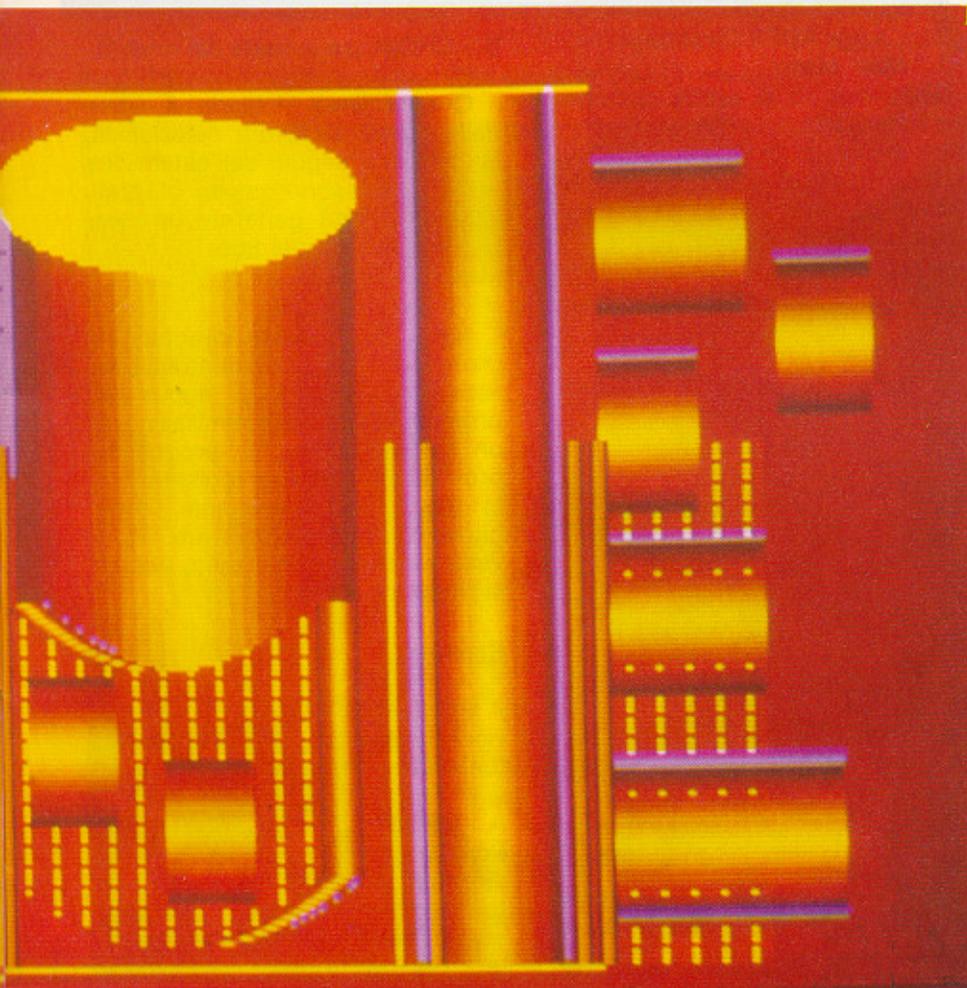
La seconda opzione, utile per poter leggere il contenuto delle directory sia dei dischetti sotto MS-DOS che sotto ADFS, riporta ad un sotto menu così composto:

2.1 Display MS-DOS Directory

2.2 Display ADFS Directory

2.3 Main Menu

Selezionando la prima funzione,





sul monitor apparirà la seguente richiesta di input:

Wide Display (Y/N)?

Questa chiede se la corrente directory del dischetto sotto MS-DOS deve essere mostrata in modo esteso o un formato normale. Il formato esteso mostrerà i filename associati alle loro estensioni disposti sullo schermo in file di cinque, senza che siano mostrati i parametri corrispondenti alla loro data e ora d'immissione o alla loro dimensione.

Al contrario, il formato normale mostrerà i filename incolonnati uno ad uno e seguiti dai rispettivi parametri di estensione: lunghezza, tempo e data.

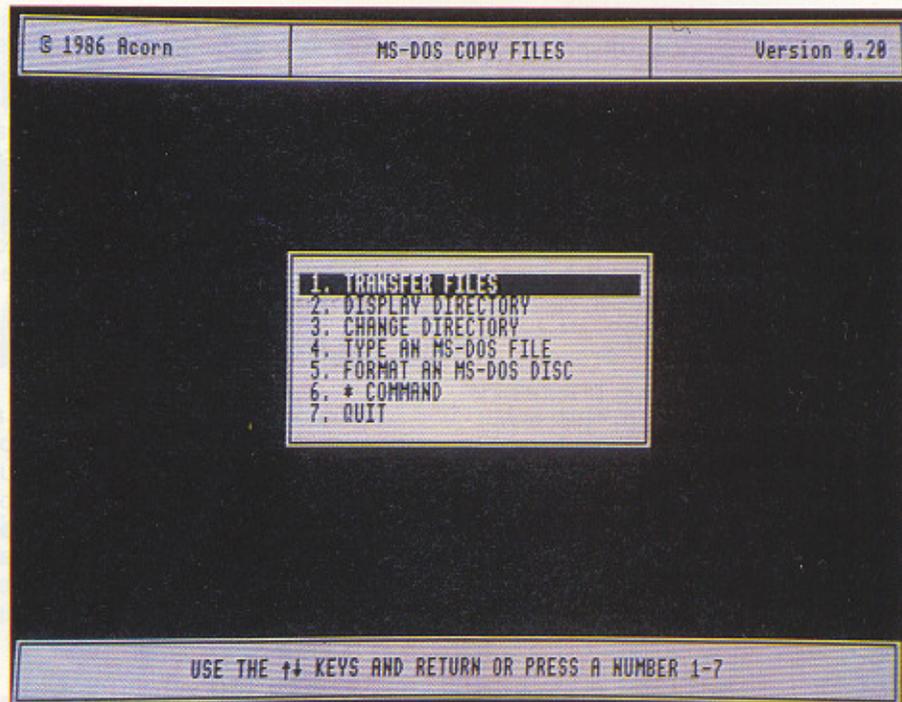
Alla fine della directory viene mostrato il numero di file in essa contenuti e lo spazio libero, misurato in byte.

L'opzione 2.2. mostrerà la directory del dischetto, sotto ADFS, posto nel drive attualmente selezionato.

3. CHANGE DIRECTORY:

Questa opzione permette di cambiare il nome directory selezionata, contenuta nel drive corrente: sia sotto MS-DOS che in ADFS.

3.1. Cange MS-DOS Directory



3.2 Cange ADFS Directory
3.3 Main Menu.

Selezionando la prima opzione, verrà stampata sul video la directory impostata correntemente del dischetto MS-DOS posto nel corrente drive. Come al solito, in coda apparirà una linea di input:

A > CHDIR (se si tratta del drive 0)

B > CHDIR (se si tratta del drive 1)

Questa linea richiede il nome della nuova directory selezionata. Solo i nomi seguiti dall'estensione <DIR> possono essere utilizzati, altrimenti verrà generato un messaggio d'errore del tipo:
Invalid directory

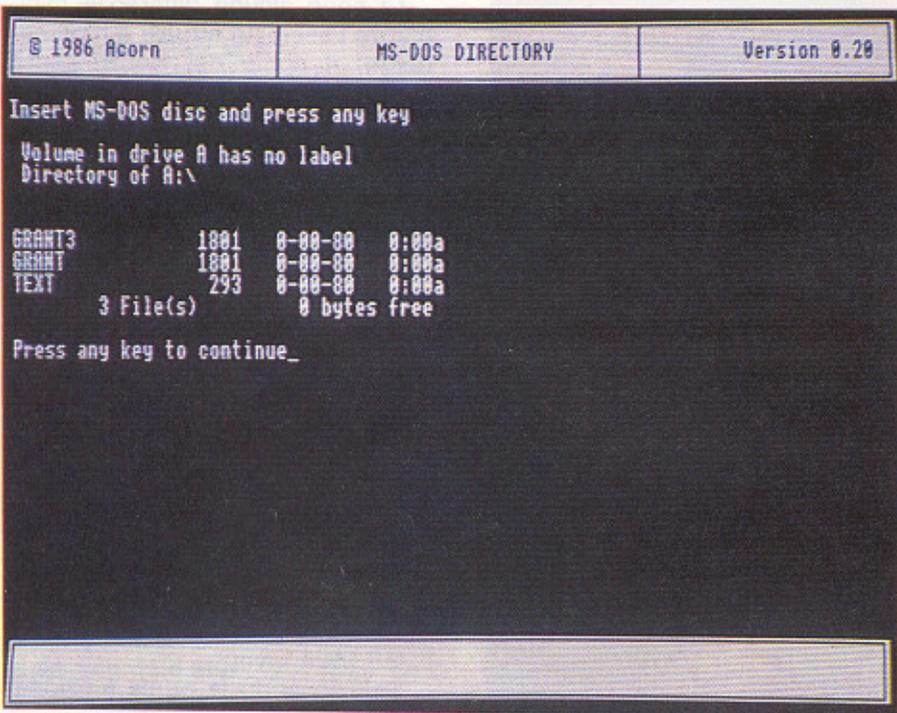
Nel caso in cui la directory sia presente, essa verrà mostrata sullo schermo, seguita di nuovo dal prompt CHDIR. All'immissione di un nuovo nome, il programma provvederà alla sua registrazione, in luogo del precedente, come nuova directory selezionata. Se invece si preme solo il tasto Return, si ritornerà al menu.

Esempi:

A > CHDIR PIPPO
Pone la directory PIPPO come l'attuale directory selezionata.

A > CHDIR /PIPP/INSALATA
Pone la directory INSALATA, sotto-directory di PIPPO, a sua volta sotto-directory della Root directory, come l'attuale directory selezionata.

L'opzione 3.2 svolge la stessa



funzione su dischetti sotto ADFS. Anch'essa mostrerà la Root directory seguita, però, da un altro prompt:

* Directory

L'uso di questo comando è identico a quello appena visto.

Per comprendere meglio l'uso di questo comando è opportuno effettuare una variazione di directory, per poi, ritornando al menu principale, selezionare l'opzione "Display Directory". A questo punto sullo schermo non comparirà più la Root directory, ma la directory appena impostata.

4. TYPE AN MS-DOS FILE:

La quarta opzione è molto utile, perché permette di riportare sul monitor il contenuto dei file sotto MS-DOS. Alla sua attivazione compare la directory principale seguita dal prompt:

A>TYPE

Dopo l'immissione del filename, seguito dalla sua estensione, sullo schermo verrà stampato il contenuto del file. È opportuno dire che in questo caso, diversamente da esempi visti in precedenza, i caratteri wildcard non sono utilizzabili.

Se il file richiamato non è presente, comparirà il messaggio d'errore: File not found.

Per fermare momentaneamente lo scorrimento del testo, basterà premere i tasti SHIFT e CTRL contemporaneamente; per continuare basta rilasciarli. L'uscita dall'opzione viene ottenuta con la pressione del tasto ESCAPE.

Per i file sotto ADFS esiste un'opzione simile, ma è selezionabile direttamente, per mezzo del comando ADFS "* TYPE". Per poter utilizzare i comandi ADFS, selezionare l'opzione "6. *Command" del menu principale.

5. FORMAT AN MS-DOS DISC

Come è palesemente indicato dal suo nome, questa opzione può essere utilizzata per formattare dischetti sotto MS-DOS, anche per mezzo del PC 128S.

Alla sua selezione, il programma mostrerà il prompt:

Single Side Drive (Y/N) ?

Premendo Y, si comunicherà al computer che si sta utilizzando un drive a faccia singola o comunque che si desidera formattare una sola parte di un dischetto. La scelta di N, ovviamente, provocherà la formattazione di tutti e due i lati del dischetto.

I dischetti così formattati risulteranno di 40 tracce di 9 settori ciascuna. Ciò è l'equivalente dell'MS-DOS 2. Quanto appena detto ha anche un altro significato: vuol dire che con questo programma non è possibile usare dischetti e quindi programmi creati sotto un'altra versione di MS-DOS.



```

>*CAT
$ (22)
Drive:0 Option 03 (Exec)
Dir. $ Lib. "Unset"

!BOOT MR (06) APP DLR(07) DIRFILE MR (11) FUN DLR(08)
MENU MR (22) MISC DLR(09) PMFS MR (01) SPRITE MR (05)
SPRITER MR (02) MIMPSPR MR (03)
>*TYPE DIRFILE
Personalised Desktop
PC 128S Olivetti Prodest
G. & C. Febbraio 1987
3

DIR Applications,APP
Wordprocessor View,VIEM
ViewSheet,USH

DIR Sound & Vision,FUN
Sound1,SOUND1
Sound2,SOUND2
Sound3,SOUND3
Triangle,TRI
Square,SQ
Filled Triangle,FTRI
Filled Square,FSQ

DIR Miscellany,MISC
Return to BASIC,QUIT
Return to View,*WORD
Return to VSheet,*SHEET
>
    
```

Dopo aver scelto il tipo di formattazione, apparirà il messaggio: Insert new diskette for drive a: and strike any key when ready eseguendo il quale si otterrà un

nuovo dischetto formattato sotto MS-DOS, da utilizzare su qualsiasi computer PC compatibile.

Nel caso in cui si incorresse in un errore, verrà generato il relativo

messaggio: Format failure, seguito da una richiesta di sostituzione del dischetto incriminato.

6.*COMMAND:

Questa opzione permette di immettere, in modo diretto, i comandi del MOS del PC 128S. È da qui che si potrà intervenire sulla gestione del computer riguardante L'ADFS, come già esposto in parte al punto 4. Un altro esempio dell'utilizzo dell'opzione 6, è il cambio del dischetto sotto ADFS. Ormai è a tutti noto che bisogna comunicare al sistema l'avvenuto cambiamento, per mezzo del comando *MOUNTn, dove n è il numero del drive selezionato ed è proprio da qui che ciò deve essere fatto.

L'ultimo comando utilizzabile è il "7.QUIT", che ci riporta alle normali condizioni d'utilizzo del PC 128S. Dopo questo breve viaggio, non ci resta molto da dire su questo programma, che riesce a sfruttare le potenzialità di base offerte dal PC 128S, se non di provarlo in tutte le sue parti, al fine di acquisire quei primi rudimenti, necessari all'esplorazione di quell'universo che va sotto il nome di MS-DOS.